

BANDO**“Progetti delle associazioni femminili di volontariato e di promozione sociale e del terzo settore per ridurre e contenere situazioni di disagio femminile” – anno 2006**

L.R. n. 12 del 21.07.2006: “Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 ai sensi dell’art.18 della legge regionale 16 aprile 1999 n.7”.

**DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PARI OPPORTUNITA’**

VISTO l’art. 7, comma 9 e ss. della L.R. n. 12/2006 “Assestamento del bilancio 2006 e del bilancio pluriennale per gli anni 2006 – 2008 ai sensi dell’art. 18 della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7” che prevede che l’Amministrazione regionale realizzi proprie iniziative e promuova e sostenga interventi proposti da Enti locali, associazioni femminili e terzo settore, volte a garantire la piena realizzazione delle pari opportunità tra uomo e donna;

VISTA la DGR n. 2095 del 08.09.2006;

VISTA la DGR n. del 22.09.2006;

rende noto che

- 1) per il contributo dei progetti delle associazioni femminili di volontariato e di promozione sociale e del terzo settore della Regione Friuli Venezia Giulia volti a ridurre e contenere situazioni di disagio femminile nei propri territori, in forma singola o associata, è stato previsto uno stanziamento di € 200.000,00 a carico della unità revisionale di base 6.2.270.1.5430 dello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione per gli anni 2006 – 2008 e per l’anno 2006 con riferimento al cap. 4709 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
- 2) sono ammessi a presentare richieste di contributo i seguenti soggetti:
Associazioni femminili di volontariato e di promozione sociale e del terzo settore del Friuli Venezia Giulia, senza finalità di lucro, che per atto costitutivo o statuto svolgano anche attività rivolte alle problematiche del mondo femminile o alle tematiche di pari opportunità tra donna e uomo;
- 3) la tipologia dei progetti da realizzare è la seguente:
 - a) progetti volti esclusivamente a promuovere attività che riducano e contengano situazioni di disagio femminile;
 - b) progetti volti esclusivamente a sostenere attività già promosse dai soggetti di cui al presente bando;
- 4) ciascun soggetto potrà presentare un unico progetto e per lo stesso progetto, comunque, potrà essere presentata una sola domanda di finanziamento;
- 5) le richieste di contributo dovranno essere presentate avvalendosi del relativo modulo di domanda allegato al presente bando e disponibile sul sito web della Regione Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) alla voce “Concorsi/Corsi/Appalti” e dovranno contenere una breve analisi del contesto in cui si inserisce il progetto per il quale viene richiesto il contributo; una chiara descrizione degli obiettivi che si intendono raggiungere e, ove possibile, anche dei risultati nonché una descrizione delle modalità e dei tempi di realizzazione del progetto;
- 6) la Regione Friuli Venezia Giulia contribuirà al finanziamento dei progetti approvati fino alla misura massima dell’80% del costo complessivo per ogni progetto ammesso a contributo;
- 7) la domanda di contributo dovrà indicare il costo complessivo del progetto (IVA e ogni altro onere inclusi) specificato nelle singole componenti inserite nelle macrovoci di spesa indicate nel modulo di domanda: 1) risorse umane, 2) acquisto di materiali e 3) fornitura di servizi. In fase di valutazione dei progetti il

competente Servizio Pari opportunità della Direzione Centrale Patrimonio e Servizi generali potrà apportare riduzioni ai preventivi presentati, ritenendo non ammissibili alcune voci di spesa o parti di esse qualora non essenziali per la realizzazione del progetto nel suo complesso in base alle indicazioni fornite nella domanda;

8) il Servizio Pari opportunità della citata Direzione centrale procederà a verificare l'ammissibilità dei progetti presentati, i requisiti dei soggetti proponenti, le modalità di presentazione delle richieste di contributo, provvedendo successivamente alla valutazione dei progetti ammessi sulla base dei criteri e indicatori di punteggio di seguito evidenziati:

A	Soggetti coinvolti oltre al richiedente	punti
	• 3 o più soggetti coinvolti	3
	• 2 soggetti	2
	• 1 soggetto	1
Nota: Sono considerati ai fini del punteggio gli enti, associazioni, istituzioni senza scopo di lucro che collaborano all'ideazione e all'implementazione del progetto, ad esclusione di singole persone fisiche ed enti fornitori di servizi verso corrispettivo.		
B	Destinatari	punti
	• prevalenza di attività destinate direttamente alla generalità della popolazione femminile e/o maschile del territorio	1

9) la valutazione dei progetti è finalizzata alla redazione di apposita graduatoria. Otterranno il contributo regionale i soggetti ammessi in graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili;

10) i contributi concessi debbono esser utilizzati dai soggetti beneficiari esclusivamente per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo. Eventuali variazioni alle attività e alla previsione di spesa che dovessero rendersi necessarie nella fase di attuazione debbono essere comunicate e autorizzate dal Direttore del Servizio Pari Opportunità;

11) ai soggetti beneficiari è fatto obbligo, pena la revoca della assegnazione, di dichiarare entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di concessione del contributo:

- a) l'accettazione del contributo;
- b) l'avvio delle attività di progetto che deve rispettare le seguenti condizioni:
 - avvio entro e non oltre i 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione della concessione del contributo regionale;
 - se l'assegnazione del contributo riguarda un progetto già in corso: esso non deve essere stato avviato oltre i 150 giorni precedenti la data della DGR di approvazione del presente bando;

Il provvedimento di revoca del contributo - da emanarsi con decreto del Direttore del Servizio Pari Opportunità anche in caso di rinuncia da parte del beneficiario - dispone altresì l'attribuzione dell'importo in favore di altro/i intervento/i, secondo l'ordine di precedenza della graduatoria;

12) il contributo verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) 60% quale acconto del contributo, previa comunicazione formale da parte del rappresentante legale del soggetto beneficiario dell'avvio delle attività;
- b) 40% quale saldo del contributo, previa presentazione da parte del rappresentante legale dell'ente beneficiario di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, comprensiva di:
 - I. relazione finale sull'attività svolta, corredata dalla eventuale documentazione video/fotografica

disponibile (su supporto informatico);

II. rendiconto finanziario, sulla base del prospetto riepilogativo entrate/spese fornito dalla Regione, indicante, per ciascuna delle spese, gli estremi dei documenti contabili che ne attestino l'effettivo sostenimento;

III. dichiarazione di conformità del progetto finale a quello presentato e finanziato;

IV. attestazione che gli originali dei documenti di spesa sono depositati nella sede legale del soggetto beneficiario;

La relazione finale e il rendiconto finanziario dovranno essere prodotti con provvedimento dell'organo competente del soggetto stesso;

- 13) la liquidazione del saldo del contributo concesso sarà subordinata alla rendicontazione da parte del beneficiario di una somma pari al costo complessivo del progetto indicato in sede di domanda di finanziamento. Qualora il costo finale rendicontato per la realizzazione delle iniziative risultasse inferiore di oltre il 5% al costo preventivato, il contributo sarà proporzionalmente ridotto in sede di liquidazione. In ogni caso deve essere mantenuta la percentuale di co-finanziamento indicata in sede di domanda;
- 14) tutti i progetti ammessi dovranno avere durata massima di un anno, inclusi quelli pluriennali relativamente all'annualità ammessa al finanziamento. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, potranno essere concesse previa autorizzazione del Direttore del Servizio Pari opportunità;
- 15) negli avvisi, manifesti o in ogni altro materiale di divulgazione relativo al progetto finanziato dovrà essere riportata la dicitura "Realizzato con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia - Servizio Pari opportunità". Tale documentazione dovrà essere prodotta in sede di relazione conclusiva.

Le richieste di contributo dovranno, a pena di inammissibilità, essere consegnate a mano entro le ore del, o inoltrate a mezzo raccomandata a.r. entro la medesima data (in tal caso farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante) alla

Regione Friuli Venezia Giulia,
Direzione Centrale
Patrimonio e Servizi generali,
Servizio Pari Opportunità
Corso Cavour, 1
34100 Trieste

Sul frontespizio della busta contenente la domanda dovrà essere apposta la dicitura:

"Progetti delle associazioni femminili di volontariato e di promozione sociale e del terzo settore per ridurre e contenere situazioni di disagio femminile" – anno 2006 – BANDO B

Il modulo dovrà essere obbligatoriamente compilato in ogni sua parte e vi dovrà essere allegata copia del documento di identità del rappresentante legale del soggetto capofila. In proposito, si precisa che il soggetto che sottoscrive la domanda deve coincidere con il soggetto prestatore delle dichiarazioni in essa contenute.

Il trattamento dei dati personali, in conformità al D.Lgs. n. 196/2003, è effettuato dagli Uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 12 del 21.07.2006, art. 7, co. 9 e ss. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'articolo 7 del predetto decreto.

Informazioni ed il facsimile della domanda potranno essere richieste alla Direzione Centrale Patrimonio e Servizi generali, Servizio Pari Opportunità, tel. ; fax ; e-mail:

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
- dott.ssa Paola Asquini -